

# ***Comune di Bagnacavallo***

## **Bilancio di previsione *2025 / 2027***

### ***NOTA INTEGRATIVA***

*(Approvata con delibera di Giunta del 17/12/2024)*

D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.” Pubblicato nella Gazz. Uff. 26 luglio 2011, n. 172. e s.m.i

Art. 11 Schemi di bilancio, al bilancio di previsione finanziario è allegato tra gli altri , oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili anche la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 del medesimo articolo avente composizione minima dettagliata dal **Principio contabile 4/1 del D.Lgs 118/2011 “9.11 La nota integrativa al bilancio di previsione”**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta quindi il seguente contenuto minimo:

**a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;**

**Per le entrate** Il dettaglio dell'analitica formulazione delle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti e la dinamica dei trasferimenti erariali e/o perequativi è rappresentato nell'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione.

Le previsioni di entrata tengono conto delle ipotesi formulate dai responsabili di area sulla base delle indicazioni fornite dalla giunta in merito alle manovre tariffarie e tributarie.

Nello specifico per gli anni 2025/2027, si rimanda alla sezione 4 del Dup Unione “Gestione delle entrate” per un maggiore dettaglio, dando atto dell'aumento di alcune aliquote, al fine di assicurare entrate IMU in grado di finanziare i servizi da erogare ai cittadini. In particolare viene proposto un incremento per le seguenti fattispecie:

- terreni agricoli non condotti direttamente da coltivatori diretti
- immobili di categoria A/10, C/1, C/3, C/4, fabbricati del gruppo catastale “B”, C/2, C/6 e C/7 (per le ultime 3 categoria l'aliquota era già all'1,06% se non qualificabili come pertinenze dell'abitazione principale.

Gli aumenti stimati, con la variazione della misura dell'aliquota IMU per il Comune di Bagnacavallo, sono riportati di seguito:

	<b>fattispecie IMU</b>	<b>Aliquota 2024</b>	<b>Aliquota 2025</b>	<b>Aumento atteso</b>
Bagnacavallo	terreni agricoli	<b>1,00%</b>	<b>1,06%</b>	€ 26.324,45
	altri fabbricati	<b>0,98%</b>	<b>1,06%</b>	€ 46.011,99

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi **non ricorrenti** le entrate riguardanti:

- a) donazioni (Non previste nel triennio di riferimento), sanatorie (Non previste nel triennio di riferimento), abusi edilizi (Non previste nel triennio di riferimento) e sanzioni (non previste per il triennio attività straordinarie), rimborsi di spese elettorali (euro 214.680,00 nel triennio);
- b) condoni (Non previsti dal triennio di riferimento);
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (non previste attività straordinarie per il triennio);
- d) entrate per eventi calamitosi (in parte corrente € 1.030.681,46 per rimborso spese ripristini su proprietà private post alluvione; in parte investimenti € 1.477.741,71 per ripristini alla viabilità per danni causati dall'alluvione, di cui € 255.383,11 rimborsi somma urgenza alluvione 2024 da Regione; € 777.863,04 da privati per interventi Caserma Carabinieri. );
- e) alienazione di immobilizzazioni (Alienazione di immobilizzazioni finanziarie Titoli Azionari, Alienazione di aree/immobili euro 1.065.000,00, l'effettiva alienazione è subordinata all'andamento del mercato e alla indisponibilità di altre risorse);
- f) le accensioni di prestiti non previsti per il triennio;
- g) i contributi agli investimenti (compresi quelli da privati), a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione (euro 6.997.288,23) per interventi in parte investimenti, di cui € 1.861.651,74 da PNRR anno 2025, € 959.306,63 da interventi defianziati Pnrr anno 2025;

Vengono comunque evidenziate le seguenti entrate che, seppur per loro natura potrebbero essere considerate non ricorrenti, il trend delle attività svolte per gli anni precedenti le portano ad essere considerate entrate consolidate a tutti gli effetti:

- a) sanzioni: euro 7.330.200,00 nel triennio per sanzioni da violazioni al codice della strada. Nello specifico si evidenzia una sostanziale stabilizzazione rispetto agli anni precedenti dovuto principalmente all'attivazione, negli anni scorsi, di presidi di controllo. A fronte di tali maggiori entrate sono comunque state finanziate in proporzione le maggiori spese derivanti: accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, maggiori trasferimenti agli enti proprietari della strada (Provincia) e maggiori spese di postalizzazione delle contravvenzioni. Inoltre le somme sono state destinate a finanziamento delle specifiche voci di spesa ai sensi degli art. 208 e 142 come da prospetti riportati in altra sezione della presente.
- c) lotta all'evasione tributaria: euro 1.050.000,00 nel triennio per imu.

Le entrate correnti, nel triennio, risultano così dettagliata per tipologia/categoria (per un'analisi più approfondita rispetto al trend degli ultimi anni si rimanda alla parte relativa all'interno del Dup):

<b>ENTRATA PER TIPOLOGIA/CATEGORIA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011</b>					
<b>Titolo</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	<b>Previsione 2027</b>
0	0	Utilizzo Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 82.573,85	€ 81.098,50	€ 81.098,50
		Utilizzo Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	€ 6.340.402,97		
	2	Avanzo contabile destinato alle spese in conto capitale	€ 738.507,16		
		Avanzo contabile destinato alle spese correnti	€ 598.296,16		
<b>Totale</b>			<b>€ 7.759.780,14</b>	<b>€ 81.098,50</b>	<b>€ 81.098,50</b>
1	101	Imposta municipale propria	€ 3.197.336,44	€ 3.125.000,00	€ 3.125.000,00
		Imposta comunale sugli immobili (ICI)	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
		Addizionale comunale IRPEF	€ 1.975.000,00	€ 1.975.000,00	€ 1.975.000,00
		Tasse sulle concessioni comunali			
		Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

		Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	€ 3.101.514,49	€ 3.101.514,49	€ 3.101.514,49
		Altre accise n.a.c.			
		Altre imposte sostitutive n.a.c.	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
		Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
	104	Compartecipazione IRPEF ai Comuni			
		Altre compartecipazioni a comuni			
	301	Fondi perequativi dallo Stato	€ 2.534.507,50	€ 2.534.507,50	€ 2.534.507,50
2	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ 1.848.867,66	€ 828.341,66	€ 828.395,66
		Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€ 354.991,81	€ 576.926,26	€ 478.036,92
	102	Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	103	Sponsorizzazioni da imprese	€ 32.200,00	€ 32.200,00	€ 32.200,00
		Altri trasferimenti correnti da imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ 8.000,00	€ 0,00	€ 0,00
		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea			

3	100	Vendita di beni	€ 109.510,00	€ 109.510,00	€ 109.510,00
		Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	€ 298.750,00	€ 298.750,00	€ 298.750,00
		Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 574.588,80	€ 574.588,80	€ 574.588,80
	200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 2.318.900,00	€ 2.588.700,00	€ 2.688.700,00
		Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 0,00		
	300	Altri interessi attivi	€ 86.050,00	€ 40.050,00	€ 40.050,00
	400	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	€ 167.000,00	€ 167.000,00	€ 167.000,00
	500	Indennizzi di assicurazione	€ 7.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
		Rimborsi in entrata	€ 189.950,00	€ 157.960,00	€ 157.960,00
		Altre entrate correnti n.a.c.	€ 303.555,98	€ 702.061,99	€ 702.060,86
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>			<b>€ 17.464.722,68</b>	<b>€ 17.181.110,70</b>	<b>€ 17.182.274,23</b>
<b>TOTALE ENTRATE destinate al CORRENTE</b>			<b>€ 25.224.502,82</b>	<b>€ 17.262.209,20</b>	<b>€ 17.263.372,73</b>
4	100	Imposte da sanatorie e condoni			

		Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	€ 5.015.633,69	€ 94.455,50	€ 0,00
	300	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	€ 800.000,00		
		Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie			
		Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	€ 1.087.199,04	€ 0,00	€ 0,00
		Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private			
		Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			
	400	Alienazione di beni materiali	€ 930.000,00	€ 215.000,00	€ 190.000,00
	500	Permessi di costruire	€ 150.000,00	€ 152.481,33	€ 151.000,00
5	100	Alienazione di partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	400	Prelievi da depositi bancari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	300	Finanziamenti a medio lungo termine	€ 0,00		
7	100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00
9	100	Altre ritenute	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

		Ritenute su redditi da lavoro dipendente	€ 775.000,00	€ 775.000,00	€ 775.000,00
		Ritenute su redditi da lavoro autonomo	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
		Altre entrate per partite di giro	€ 1.002.000,00	€ 1.002.000,00	€ 1.002.000,00
	200	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	€ 525.500,00	€ 525.500,00	€ 525.500,00
		Depositi di/presso terzi	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 165.000,00
		Riscossione imposte e tributi per conto terzi	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
<b>Totale Risultato</b>			<b>€ 39.034.835,55</b>	<b>€ 23.551.646,03</b>	<b>€ 23.431.872,73</b>

**Per la spesa corrente**, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa la tabella sotto riporta in dettaglio la spesa corrente per missione e a seguire per macroaggregato.

Le previsioni di spesa tengono conto delle ipotesi formulate dai responsabili di area sulla base delle indicazioni fornite dalla giunta volte al contenimento della spesa corrente non obbligatoria.

Per un'analisi rispetto al trend di spesa degli ultimi anni si rinvia all'apposita sezione inserita nel Dup, di seguito il confronto con l'annualità 2024.

<b>SPESA PER MISSIONI PARTE CORRENTE- Classificazione DPCM 28 dicembre 2011</b>						
<b>Missione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Previsione iniziale Anno 2024</b>	<b>Previsione assestata Anno 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	<b>Previsione 2027</b>
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	€ 3.807.589,40	€ 4.484.215,66	€ 4.011.244,87	€ 3.807.129,65	€ 3.907.326,11
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 1.251.986,32	€ 1.506.161,86	€ 1.262.665,78	€ 1.270.665,78	€ 1.275.665,78
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 985.693,50	€ 1.073.757,12	€ 941.638,25	€ 920.278,88	€ 922.398,62
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 995.306,97	€ 1.158.912,85	€ 988.886,01	€ 985.260,45	€ 985.562,01
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 157.044,74	€ 240.514,29	€ 180.591,32	€ 161.527,32	€ 161.527,32
7	Turismo	€ 55.937,91	€ 57.750,96	€ 50.353,56	€ 50.353,56	€ 50.353,56
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 269.529,88	€ 298.964,26	€ 338.381,83	€ 338.381,83	€ 338.381,83
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 3.457.788,62	€ 3.739.311,68	€ 3.690.698,67	€ 3.665.206,34	€ 3.688.477,14
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 671.416,71	€ 734.432,02	€ 705.523,31	€ 654.385,57	€ 664.385,57

11	Soccorso civile	€ 52.984,78	€ 165.737,48	€ 1.029.037,36	€ 43.599,36	€ 43.599,36
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 1.600.063,75	€ 1.671.889,06	€ 1.792.751,40	€ 1.744.541,40	€ 1.746.841,40
14	Sviluppo economico e competitività	€ 95.220,77	€ 94.300,13	€ 92.599,54	€ 92.599,54	€ 92.599,54
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		€ 0,00			
20	Fondi e accantonamenti	€ 1.918.139,41	€ 2.319.864,43	€ 2.051.865,58	€ 2.383.123,31	€ 2.281.702,49
50	Debito pubblico	€ 315.956,00	€ 345.734,78	€ 306.020,21	€ 271.918,21	€ 196.290,00
	<b>Totale per missione di parte corrente</b>	<b>€ 15.634.658,76</b>	<b>€ 17.891.546,58</b>	<b>€ 17.442.257,69</b>	<b>€ 16.388.971,20</b>	<b>€ 16.355.110,73</b>

MACROAGGREGATO	Descrizione	Previsione iniziale Anno 2024	Previsione assestata Anno 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	DIFFERENZA RISPETTO INIZIALE	DIFFERENZA RISPETTO ASSESTATO
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.699.210,06	€ 1.680.034,17	€ 1.921.801,46	€ 1.894.015,06	€ 1.894.015,06	€ 222.591,40	€ 241.767,29
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 174.230,12	€ 175.622,25	€ 181.177,00	€ 183.436,22	€ 183.436,22	€ 6.946,88	€ 5.554,75
3	Acquisto di beni e servizi	€ 5.582.247,84	€ 6.701.926,86	€ 6.767.985,54	€ 5.640.129,37	€ 5.683.121,47	€ 1.185.737,70	€ 66.058,68
4	Trasferimenti correnti	€ 5.423.862,67	€ 6.143.742,43	€ 5.775.436,78	€ 5.664.449,03	€ 5.664.645,49	€ 351.574,11	-€ 368.305,65

7	Interessi passivi	€ 315.956,00	€ 345.734,78	€ 306.020,21	€ 271.918,21	€ 196.290,00	-€ 9.935,79	-€ 39.714,57
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 142.100,00	€ 147.969,18	€ 45.700,00	€ 37.300,00	€ 37.300,00	-€ 96.400,00	-€ 102.269,18
10	Altre spese correnti	€ 2.297.052,07	€ 2.696.516,91	€ 2.444.136,70	€ 2.697.723,31	€ 2.696.302,49	€ 147.084,63	-€ 252.380,21
<b>Totale Risultato</b>		€ 15.634.658,76	€ 17.891.546,58	€ 17.442.257,69	€ 16.388.971,20	€ 16.355.110,73	€ 1.807.598,93	-€ 449.288,89

Sono, in ogni caso, da considerarsi **non ricorrenti**, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali, (euro 214.680 complessive nel triennio e per le quali è previsto il rimborso);
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale, (Non previste nel triennio di riferimento);
- c) gli eventi calamitosi, (previste nel triennio di riferimento per l'annualità 2025, interamente coperte da specifico trasferimento, per la parte corrente € 1.030.681,46 e € 1.477.741,71 per ripristini da alluvione 2023 e somme urgenze da alluvione 2025, parte investimenti);
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati, (Non previste nel triennio di riferimento);
- e) gli investimenti diretti, (Quantificati in € 13.545.372,66 nel triennio, compreso Fpv per € 6.340.402,97);
- f) i contributi agli investimenti (previsti nel triennio per complessivi € 777.863,04 per interventi su Caserma carabinieri).

**Per la spesa in conto capitale** si rimanda al piano degli investimenti inserito nel Dup, che si riporta di seguito per singolo esercizio e dettagliato per fonte di finanziamento **tenuto conto che, come evidenziato nel documento di programmazione l'obiettivo è quello di realizzare tutte le opere entro l'anno di competenza, compatibilmente con realizzazione delle relative risorse a finanziamento delle stesse:**

PIANO TRIENNALE E CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI: OPERE ED INVESTIMENTI ANNO 2025								
ELENCO OPERE		IMPORTO INVESTIMENTO	PROVENTI LEGGE 10/1977	ALIENAZIONI	FPV	CONTRIBUTI	CONCESSIONI CIMITERIALI	AVANZO PARTE CORRENTE
TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma		0081BO/4501	0065/4101			0065BO/4105	
INTERVENTI SU CASERMA DEI CARABINIERI DI BAGNACAVALLO	2025	€ 777.863,04				€ 777.863,04		
QUOTE UNIONE INVESTIMENTI	2025	€ 10.156,00	€ 10.156,00					
TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2025	€ 3.000,00	€ 3.000,00					
TRASFERIMENTI A ENTI DI CULTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI CULTO	2025	€ 1.000,00	€ 1.000,00					
TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2025	€ 2.000,00	€ 2.000,00					
INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE AREA REDINO	2025	€ 5.000,00					€ 5.000,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA VIABILITA' COMUNALE PER	2025	€ 25.000,00	€ 15.000,00				€ 10.000,00	

ADEGUAMENTI GUARD-RAIL								
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA VIABILITA' COMUNALE	2025	€ 155.383,11				€ 155.383,11		
RIQUALIFICAZIONE ASSE STRADALE VIA PIEVE	2025	€ 200.000,00		€ 200.000,00				
PONTE SUL FIUME SENIO	2025	€ 800.000,00				€ 800.000,00		
RIPRISTINO E SMALTIMENTO FANGHI A SEGUITO DI ALLUVIONE	2025	€ 500.000,00				€ 500.000,00		
Ripristini strade danneggiate dall'alluvione - VIA CADUTI DEL LAVORO	2025	€ 292.101,84				€ 292.101,84		
Ripristini strade danneggiate dall'alluvione - VIA CA' DEL VENTO	2025	€ 356.347,00				€ 356.347,00		
ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	2025	€ 5.000,00		€ 5.000,00				
ACQUISTO MEZZI ED ATTREZZATURE PER VIABILITA'	2025	€ 10.000,00		€ 10.000,00				
INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2025	€ 10.000,00					€ 10.000,00	

INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2025	€ 219.336,00				€ 219.336,00		
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO PARCHI	2025	€ 5.000,00					€ 5.000,00	
SOMMA PER INTERVENTI STRAORDINARI URGENTI	2025	€ 100.000,00				€ 100.000,00		
INTERVENTO DI MANUTENZIONE TETTO EX OSPIZIO BEDESCHI	2025	€ 100.000,00		€ 100.000,00				
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI IMMOBILI STORICI	2025	€ 5.000,00					€ 5.000,00	
ACQUISTO TRATTO SEDIME EDIFICABILE DA ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO (ex mercato)	2025	€ 2.639,10	€ 2.639,10					
ACQUISTO TRATTO SEDIME NON EDIFICABILE DA ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO (via Bagnoli)	2025	€ 7.239,00	€ 7.239,00					
INTERVENTO PALAZZO ABBONDANZA RISTRUTTURAZIONE ALLOGGI ERS inv,0472	2025	€ 393.366,53				€ 393.366,53		
BANDO LEGGER 18/2000	2025	€ 8.000,00	€ 2.000,00			€ 6.000,00		

INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI MUSEI BAGNACAVALLO E VILLANOVA	2025	€ 30.000,00		€ 20.000,00			€ 10.000,00	
COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO NORME ANTINCENDIO CENTRO CULTURALE POLIVALENTE LE CAPPUCCINE	2025	€ 300.000,00				€ 300.000,00		
PROGETTO DIGITALIZZAZIONE CENTRO CULTURALE - BANDO FESR	2025	€ 21.130,00	€ 3.562,92			€ 17.567,08		
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI TEATRO	2025	€ 78.909,76				€ 73.909,76	€ 5.000,00	
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI ASILI NIDO	2025	€ 15.000,00	€ 5.000,00	€ 10.000,00				
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MATERNE	2025	€ 15.000,00	€ 5.000,00	€ 10.000,00				
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE ELEMENTARI	2025	€ 134.402,98	€ 34.402,98	€ 100.000,00				
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MEDIE	2025	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00				
INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	2025	€ 90.000,00	€ 15.000,00	€ 40.000,00			€ 35.000,00	

INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA EDIFICIO UFFICI CIMITERO	2025	€ 80.000,00		€ 80.000,00				
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA ROSSETTA (QUOTA PARTE)	2024	€ 5.000,00					€ 5.000,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2025	€ 299.000,00	€ 39.000,00	€ 260.000,00				
INTERVENTO SU CENTRALE TERMICA CAMPO CALCIO BAGNACAVALLLO	2025	€ 90.000,00				€ 90.000,00		
		€ 5.161.874,36	€ 150.000,00	€ 840.000,00	€ 0,00	€ 4.081.874,36	€ 90.000,00	€ 0,00
<b>TOTALE A BILANCIO</b>		€ 14.323.235,70						
<b>DI CUI FPV TOTALE</b>		€ 6.340.402,97						

Oltre a:

Finanziati con risorse da PNRR 2025								
TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	CAPITOLO	ARTICOLO	CDR	CDG	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma	IMPORTO PNRR	FPV	TOTALE
RIGENERAZIONE URBANA: INTERVENTO PALAZZO ABBONDANZA - CENTRO SOCIALE 0550_1_2	B105BO	0007	042	105	2025	€ 385.272,28		
	B105BO	0007	042	105	2025	€ 413.355,60		
	B105ER						€ 817,60	
	B105ER	0924	042	105	2025		€ 19.000,00	
Rigenerazione urbana: Palazzo abbondanza (2°P, sottotetto e corte) 0551_1_2	C105BO	0007	042	105	2025	€ 237.185,82		
	C105ER	0924	042	105	2025		€ 21.000,00	
	C105BO	0007	042	105	2025	€ 199.262,91		
	C105ER				2025		€ 892,80	
	C105ER	0007	042	105	2025		€ 40.000,00	
Rigenerazione urbana Ex mercato coperto 0546_1_2	E105BO	0007	042	105	2025	€ 80.413,10		
Rigenerazione urbana: Ex convento San Francesco 0556_1_2	D105BO	0011	042	105	2025	€ 500.059,93		
Rigenerazione urbana Centro Culturale Polivalente Le Cappuccine 0552_1 0552_2	A143BO	0011	042	143	2024	€ 46.102,10		
<b>TOTALE</b>						<b>€ 1.861.651,74</b>	<b>€ 81.710,40</b>	<b>€ 1.943.362,14</b>

2025 INTERVENTI DEFINANZIATI PNRR

TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	CODICE INVESTIMENTO	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma	IMPORTO contributo EX PNRR	importo da FPV RIACCERTATO
COMPLETAMENTO LAMINAZIONE AREA REDINO	0571_1	2025	€ 664.000,00	
		2025		€ 136.221,50
INTERVENTO PER LA SICUREZZA IDRAULICA DELL' ABITATO DI GLORIE DI BAGNACAVALLO	0570_	2025		€ 22.679,80
		2025	€ 224.177,59	
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	0595_	2025	€ 71.129,04	
<b>TOTALI</b>			<b>€ 959.306,63</b>	<b>€ 158.901,30</b>
<b>DI CUI FPV</b>				<b>€ 6.258.692,57</b>

2025 ELENCO OPERE DA FPV ESERCIZI PRECEDENTI

TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	CODICE INVESTIMENTO	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma	TOTALE INTERVENTO	CONTRIBUTI	IMPORTO FPV
INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO E COPERTURA ELEMENTARE - LOTTO B	0433	2025			€ 30.691,93
	472				€ 544.881,69
RISTRUTTURAZIONE VIABILITA' - QUOTA PARTE DI COMPETENZA DEL COMUNE DI BAGNACAVALO	357	2025	€ 4.788.409,78		€ 4.788.409,78
	0580	2025			€ 345.186,43
COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO NORME ANTINCENDIO CENTRO CULTURALE POLIVALENTE LE CAPPUCCINE	0589	2025			€ 300.621,44
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA		2025			€ 20.000,00
INTERVENTO SU COPERTURA PIASTRA POLIVALENTE		2025			€ 70.000,00
<b>TOTALE</b>					<b>€ 6.099.791,27</b>

## PIANO TRIENNALE E CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI: OPERE ED INVESTIMENTI ANNO 2026

ELENCO OPERE		IMPORTO INVESTIMENTO	PROVENTI LEGGE 10/1977	ALIENAZIONI	CONTRIBUTI	CONCESSIONI CIMITERIALI	AVANZO PARTE CORRENTE
TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma		0081BO/4501	0065/4101		0065BO/4105	
TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2026	€ 3.000,00	€ 3.000,00				
TRASFERIMENTI A ENTI DI CULTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI CULTO	2026	€ 1.000,00	€ 1.000,00				
TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2026	€ 2.000,00	€ 2.000,00				
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA VIABILITA' COMUNALE	2026	€ 100.000,00		€ 100.000,00			
INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA VIABILITA'	2026	€ 15.000,00	€ 5.000,00			€ 10.000,00	
ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	2026	€ 5.000,00	€ 5.000,00				
ACQUISTO MEZZI ED ATTREZZATURE PER VIABILITA'	2026	€ 5.000,00	€ 5.000,00				

INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2026	€ 5.000,00				€ 5.000,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO PARCHI	2026	€ 10.000,00				€ 10.000,00	
SOMMA PER INTERVENTI STRAORDINARI URGENTI	2026	€ 25.000,00		€ 10.000,00		€ 15.000,00	
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI IMMOBILI STORICI	2026	€ 5.000,00	€ 5.000,00				
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI MUSEI BAGNACAVALLO E VILLANOVA	2026	€ 5.000,00				€ 5.000,00	
COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO NORME ANTINCENDIO CENTRO CULTURALE POLIVALENTE LE CAPPUCCINE	2026	€ 200.000,00	€ 105.544,50		€ 94.455,50		
PROGETTO DIGITALIZZAZIONE CENTRO CULTURALE - BANDO FESR	2026	€ 936,83	€ 936,83				
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI TEATRO	2026	€ 10.000,00				€ 10.000,00	
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI ASILI NIDO	2026	€ 10.000,00	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MATERNE	2026	€ 10.000,00	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE ELEMENTARI	2026	€ 10.000,00	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MEDIE	2026	€ 10.000,00	€ 5.000,00			€ 5.000,00	

INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI CIMITERI	2026	€ 10.000,00				€ 10.000,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA ROSSETTA (QUOTA PARTE)	2026	€ 5.000,00				€ 5.000,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2026	€ 15.000,00		€ 15.000,00			
		€ 461.936,83	€ 152.481,33	€ 125.000,00	€ 94.455,50	€ 90.000,00	€ 0,00
<b>TOTALE A BILANCIO</b>		€ 461.936,83					

## PIANO TRIENNALE E CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI: OPERE ED INVESTIMENTI ANNO 2027

ELENCO OPERE		IMPORTO INVESTIMENTO	PROVENTI LEGGE 10/1977	ALIENAZIONI	CONTRIBUTI	CONCESSIONI CIMITERIALI	AVANZO PARTE CORRENTE
			0081BO/4501	0065/4101		0065BO/4105	
TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma						
TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2027	€ 3.000,00	€ 3.000,00				
TRASFERIMENTI A ENTI DI CULTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI CULTO	2027	€ 1.000,00	€ 1.000,00				

TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2027	€ 2.000,00	€ 2.000,00				
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA VIABILITA' COMUNALE	2027	€ 180.000,00	€ 80.000,00	€ 100.000,00			
INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA VIABILITA'	2027	€ 15.000,00	€ 5.000,00			€ 10.000,00	
ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	2027	€ 5.000,00	€ 5.000,00				
ACQUISTO MEZZI ED ATTREZZATURE PER VIABILITA'	2027	€ 5.000,00	€ 5.000,00				
INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2027	€ 5.000,00				€ 5.000,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO PARCHI	2027	€ 10.000,00				€ 10.000,00	
SOMMA PER INTERVENTI STRAORDINARI URGENTI	2027	€ 25.000,00	€ 10.000,00			€ 15.000,00	
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI IMMOBILI STORICI	2027	€ 5.000,00	€ 5.000,00				
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI MUSEI BAGNACAVALLO E VILLANOVA	2027	€ 5.000,00				€ 5.000,00	
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI TEATRO	2027	€ 10.000,00				€ 10.000,00	
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI ASILI NIDO	2027	€ 10.000,00	€ 5.000,00			€ 5.000,00	

INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MATERNE	2027	€ 10.000,00	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE ELEMENTARI	2027	€ 10.000,00	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MEDIE	2027	€ 10.000,00	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI CIMITERI	2027	€ 10.000,00				€ 10.000,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA ROSSETTA (QUOTA PARTE)	2027	€ 5.000,00				€ 5.000,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2027	€ 15.000,00	€ 15.000,00				
		€ 341.000,00	€ 151.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 90.000,00	€ 0,00
<b>TOTALE A BILANCIO</b>		€ 341.000,00					

### **Fondo Crediti di Difficile Esigibilità Principio contabile 4/2 paragrafo3.3**

Nel disegno dell'armonizzazione, il 2021 è l'anno in cui, dopo un periodo transitorio in cui è stata prevista un'applicazione graduale e progressiva delle nuove regole, va a regime il calcolo del fondo crediti. A partire dall'esercizio 2021, infatti:

- viene superata la possibilità di considerare gli incassi residui totali - Decorsi i cinque anni dall'applicazione dei nuovi principi e scomparsi dal calcolo della media le annualità non armonizzate, ora gli incassi a residuo possono essere considerati limitatamente a quelli intervenuti nell'anno successivo a valere sugli accertamenti dell'anno di competenza (opzione del +1);
- scompaiono le medie ponderate nel calcolo della % di riscossione - Ora il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità viene disposto considerando solamente la media semplice (sia come rapporto tra incassato ed accertato sia come media dei rapporti annui);
- non è più prevista la percentuale di abbattimento del fondo - Ammessa solo fino al 2020 compreso ai sensi del comma 882 della legge 205/2017, dal 2021 l'importo del fondo determinato secondo i principi contabili non potrà più essere ridotto in fase di previsione. Resta ferma la facoltà di abbassarlo al 90% in sede di variazione, solamente da parte degli enti virtuosi in tema di tempestività dei pagamenti e riduzione dello stock di debito.

Ai fini della determinazione dell'importo minimo del fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate del titolo I e III è stata considerata la media del quinquennio precedente anni 2018/2022, come meglio dettagliato nelle tabelle sotto riportate.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023 del Dm 25 luglio 2023 cambiano le regole per la determinazione dell'accantonamento minimo al fondo crediti dubbia esigibilità, da osservare già dalla prossima programmazione.

Secondo le nuove regole, decorsi 5 anni dall'adozione del principio di contabilità armonizzata, il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinato sulla base della media, calcolata secondo tre diversi metodi, degli incassi in c/competenza sugli accertamenti del quinquennio precedente. Prima della modifica l'unico metodo di calcolo del fondo, decorsi cinque anni, era quello della media semplice, ossia della media fra totale incassato e totale accertato o la media dei rapporti annui. Con la modifica introdotta, gli enti potranno optare anche per l'utilizzo di uno dei seguenti due metodi:

- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno (ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio) rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno (ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi);
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Resta comunque ferma la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 11 della costanza, il metodo prescelto dovrebbe essere utilizzato anche per il calcolo della media in sede di rendiconto.

**In base alle disposizioni vigenti sopra esposte, si è provveduto al seguente calcolo per la determinazione del fondo per il Comune di Bagnacavallo, analizzando ogni specifica voce di entrata (come di seguito riportato), evidenziando i diversi metodi di calcolo sopra specificati e le risultanze da ognuno di essi, in calce evidenziati:**

<b>ICI / IMU (0001BO/1101/1103/1105) - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO</b>							
ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO			
2019	395.016,00	178.468,16	45,18%		118.842,60	57.477,13	4,52%
2020	398.394,00	217.834,98	54,68%				4,52%
2021	498.267,00	192.240,13	38,58%		395.192,78	145.428,02	5,47%
2022	630.855,24	223.268,51	35,39%				13,50%
2023	525.468,00	172.649,69		219,01%			
	2.448.000,24	984.461,47	40,21%	43,80%	514.035,38	202.905,15	39,47%
(*) AL NETTO DI ATTIVITA' ACCERTAMENTO STRAORDINARIE DI CUI VINCOLATO FONDO				56,20%	2. media dei singoli anni		€ 197.254,00
Calcolo fondo	59,79%		1 . media semplice				
<b>ANNO 2025</b>	351.000,00	209.845,61	100,00%	€ 209.845,61			
<b>ANNO 2026</b>	351.000,00	209.845,61	100,00%	€ 209.845,61			
<b>ANNO 2027</b>	351.000,00	209.845,61	100,00%	€ 209.845,61			

<b>CANONE UNICO 0045BO 3216 CDG 054 (EX COSAP 0045BO/3210/054 e pubblicità art 1162)</b>							
	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO			
						3. rapporto tra la sommatoria accertati e incassato pesato	
						60,53%	212.449,79
						40,39%	59,61%
						4. media ponderato di ciascun anno pesata	
						209.215,56	

ATTIVITA' ORDINARIA												
2019	184.807,58	173.449,17	93,85%		53.946,52	49.068,85			9,39%			
2020	169.850,04	143.790,11	84,66%						9,39%			
2021	77.832,11	73.221,38	94,08%		91.278,64	88.063,20			8,47%			
2022	182.964,00	178.387,76	97,50%						32,93%			
2023	222.862,30	197.843,10		463,94%					34,12%			
	838.316,03	766.691,52	91,46%	92,79%	145.225,16	137.132,04	94,43%	5,57%	12.817,45	94,29%	5,71%	13.138,28
Calcolo fondo	8,54%			7,21%				€ 16.587,68				
ANNO 2025	230.000,00	19.650,87	100,00%	€ 19.650,87								
ANNO 2026	230.000,00	19.650,87	100,00%	€ 19.650,87								
ANNO 2027	230.000,00	19.650,87	100,00%	€ 19.650,87								

<b>CONTRAVVENZIONI CODICE DELLA STRADA (0040BO/3132/112) CDR028</b>							
ATTIVITA' ORDINARIA	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO			
2019	358.210,00	202.430,00	56,51%		130.324,58	72.501,63	5,65%
2020	586.825,76	320.156,31	54,56%				5,65%
2021	701.056,32	406.193,18	57,94%		934.559,26	490.086,31	5,46%

2022	1.969.112,99	994.053,43	50,48%							20,28%		
2023	2.821.059,76	1.386.747,16	49,16%	276,00%						17,67%		
	6.436.264,83	3.309.580,08	51,42%	55,20%	1.064.883,83	562.587,94	52,83%	47,17%	1.051.964,78	54,71%	45,29%	1.010.149,03
				44,80%					€ 999.116,89			
Calcolo fondo	48,58%											
ANNO 2025	2.230.200,00	1.083.412,90	100,00%	€ 1.083.412,90								
ANNO 2026	2.500.000,00	1.214.479,53	100,00%	€ 1.214.479,53								
ANNO 2027	2.600.000,00	1.263.058,71	100,00%	€ 1.263.058,71								

<b>LAMPADE VOTIVE 0040BO/3124/203</b>												
ATTIVITA' ORDINARIA	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO								
2019	60.266,80	56.632,00	93,97%		17.839,18	17.196,02				9,40%		
2020	57.858,15	58.696,19	101,45%							9,40%		
2021	57.991,27	56.090,63	96,72%		39.618,79	37.463,35				10,14%		
2022	55.205,28	50.947,51	92,29%							33,85%		
2023	53.109,40	51.721,96		478,40%						32,30%		
	284.430,90	274.088,29	96,36%	95,68%	57.457,97	54.659,37	95,13%	4,87%	2.678,88	95,09%	4,91%	2.699,35
									€ 2.376,44			
Calcolo fondo	3,64%											
ANNO 2025	55.000,00	1.999,94	100,00%	€ 1.999,94								
ANNO 2026	55.000,00	1.999,94	100,00%	€ 1.999,94								

ANNO 2027	55.000,00	1.999,94	100,00%	€ 1.999,94
-----------	-----------	----------	---------	------------

<b>SCUOLA D'ARTE 0040MA/3114/147</b>				
ATTIVITA' ORDINARIA	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO
			0,00%	
2019	26.130,00	24.596,40	94,13%	
2020	7.400,00	7.400,00	100,00%	
2021	6.350,50	6.194,50	97,54%	
2022	14.360,00	14.360,00	100,00%	
2023	11.578,20	11.175,00		485,81%
	65.818,70	63.725,90	96,82%	97,16%
				13.214,68
				12.853,36
				97,27%
				2,84%
Calcolo fondo	3,18%			
ANNO 2025	-	-	100,00%	€ 0,00
ANNO 2026		-	100,00%	€ 0,00
ANNO 2027		-	100,00%	€ 0,00

				9,41%
				9,41%
				10,00%
				34,14%
				35,00%
2,73%		-	97,97%	2,03%
				-
				€ 0,00

<b>TARI 0005BO/1204/086 CDR016</b>
--

ATTIVITA' ORDINARIA	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO				
2019	2.739.670,35	2.303.229,00	84,07%		547.934,07	460.645,80		8,41%
2020	2.479.944,27	2.160.268,93	87,11%					8,41%
2021	2.630.195,29	2.232.267,42	84,87%		2.746.687,15	2.311.324,58		8,71%
2022	2.737.538,00	2.211.248,16	80,78%					29,70%
2023	2.713.525,76	2.339.963,05		420,89%				28,27%
	13.300.873,67	11.246.976,56	84,56%	84,18%	3.294.621,22	2.771.970,38	84,14%	16,50%
				15,82%				511.721,37
					€ 490.693,32			
Calcolo fondo	15,44%							
				ACCANTONAMENTO				
ANNO 2025	3.101.514,49	478.930,32	100,00%	€ 478.930,32				
ANNO 2026	3.101.514,49	478.930,32	100,00%	€ 478.930,32				
ANNO 2027	3.101.514,49	478.930,32	100,00%	€ 478.930,32				

<b>IMPIANTI SPORTIVI CAP. 0040BO/3116/ 215</b>								
ATTIVITA' ORDINARIA	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO				
2019	8.872,90	1.583,63	17,85%		1.774,58	316,73		1,78%
2020	3.905,16	1.616,79	41,40%					1,78%
2021	11.745,46	11.419,58	97,23%		9.646,76	8.699,49		4,14%
2022	11.911,54	11.819,31	99,23%					34,03%
2023	10.488,06	10.432,42		273,55%				34,73%

	46.923,12	36.871,73	78,58%	54,71%	11.421,34	9.016,21	78,94%	21,06%	2.737,56	76,47%	23,53%	3.059,21
				45,29%					€ 5.887,74			
Calcolo fondo	21,42%											
ANNO 2025	13.000,00	2.784,73	100,00%	€ 2.784,73								
ANNO 2026	13.000,00	2.784,73	100,00%	€ 2.784,73								
ANNO 2027	13.000,00	2.784,73	100,00%	€ 2.784,73								

<b>IMPIANTI SPORTIVI CAP. 0045BO/3226/ 215</b>												
ATTIVITA' ORDINARIA	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO								
2019	5.409,13	3.536,70	65,38%		1.081,83	707,34					6,54%	
2020	7.708,68	7.708,68	100,00%								6,54%	
2021	7.619,31	7.113,02	93,36%		8.098,03	7.457,94					10,00%	
2022	7.809,23	6.486,70	83,06%								32,67%	
2023	8.415,37	7.049,70		407,19%							29,07%	
	36.961,72	31.894,80	86,29%	81,44%	9.179,85	8.165,28	88,95%	11,05%	740,50	84,82%	15,18%	1.016,81
				18,56%					€ 1.243,69			
Calcolo fondo	13,71%											
ANNO 2025	6.700,00	1.034,60	100,00%	€ 1.034,60								

ANNO 2026	6.700,00	1.034,60	100,00%	€ 1.034,60
ANNO 2027	6.700,00	1.034,60	100,00%	€ 1.034,60

**AFFITTI CAR**  
**0045BO/3202/105**

ATTIVITA' ORDINARIA	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO
2019	136.954,48	133.871,72	97,75%	
2020	90.073,50	88.868,49	98,66%	
2021	126.219,11	126.219,11	100,00%	
2022	127.643,24	121.810,94	95,43%	
2023	121.544,11	113.362,47		

				489,59%				
	602.434,44	584.132,73	96,96%	97,92%	147.768,44	144.688,83	97,92%	
				2,08%				
Calcolo fondo	3,04%							

ANNO 2025	121.000,00	3.675,93	100,00%	€ 3.675,93
ANNO 2026	121.000,00	3.675,93	100,00%	€ 3.675,93
ANNO 2027	121.000,00	3.675,93	100,00%	€ 3.675,93

				9,77%	
				9,77%	
				9,87%	
				35,00%	
				33,40%	
	2,08%	2.521,74	97,82%	2,18%	2.641,67

€ 2.518,95

1 . media semplice

2. media dei singoli anni

3. rapporto tra la sommatoria

4. media ponderato di ciascun anno

6.108.414,49	TOTALE	ANNO 2025	1.801.334,89	€	accertati e incassato pesato	1.777.927,55	pesata	
		ANNO 2026	1.932.401,52					1.715.678,71
		ANNO 2027	1.980.980,70					

*Fonte: dati Libra - Consultazione – Mastri e Partitari - Mastro per unità elementare di previsione ( Anno impegno n – Anno documenti contabili n+1)*

Visto che è in media con gli altri metodi e non evidenzia possibili scoperti rilevanti, per omogeneità di confronto con gli anni passati si prosegue con il metodo della media semplice

**Inoltre nel rendiconto di gestione esercizio 2023 è stata accantonata la cifra pari ad 7.678.265,65 a titolo di Fondo crediti dubbia esigibilità, ad oggi interamente riconfermata. Nel calcolo dell'avanzo presunto del rendiconto 2024, di seguito dettagliato, si prevede un accantonamento complessivo per € 9.620.599,65.**

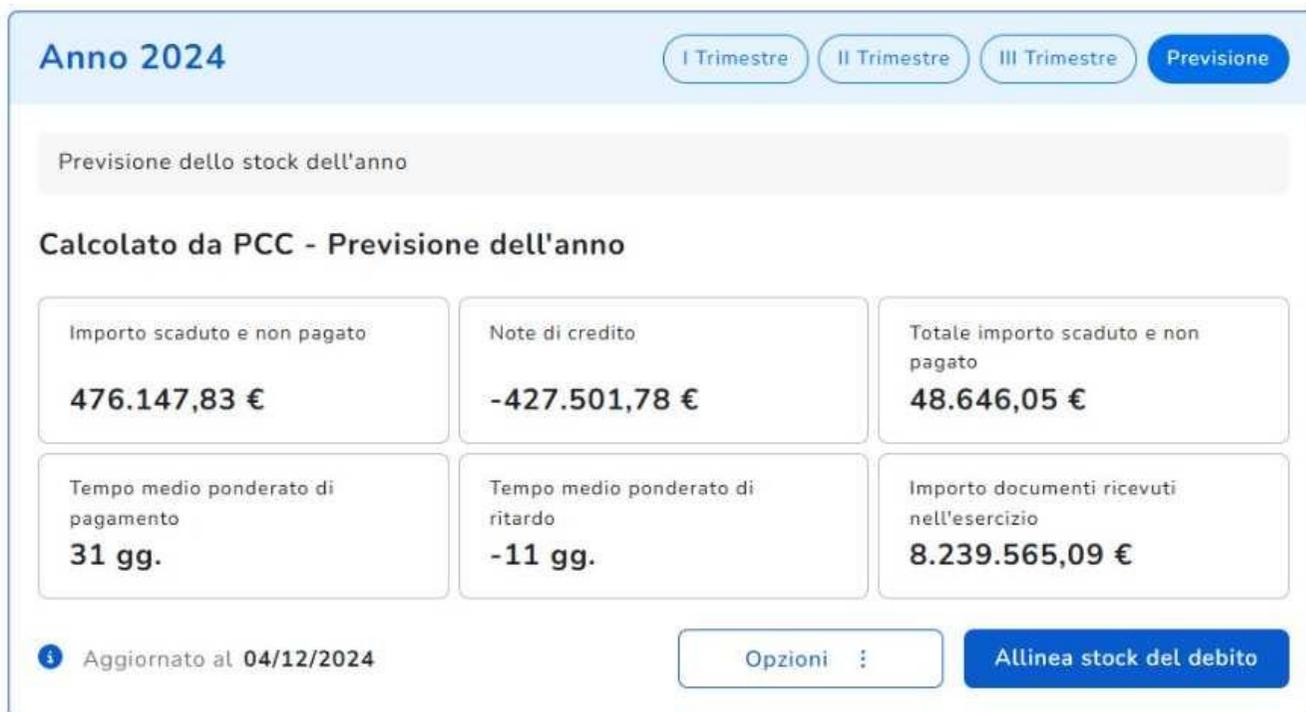
## Fondo garanzia debiti commerciali (comma 859 legge di bilancio 2019)

**Il comma 859 della legge di bilancio 2019 stabilisce che la misura massima della sanzione (obbligo di accantonamento al *Fondo di garanzia debiti commerciali* del 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi) si applica**

*“se il debito commerciale residuo, di cui all’articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell’esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell’esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio”.*

**Se lo stock di debito alla fine dell’anno precedente si mantiene entro la soglia del 5% del totale delle fatture ricevute nello stesso anni, il debito è considerato, per così dire, “fisiologico” e la sanzione non si applica.**

**Non si procede ad alcun accantonamento essendo il suddetto rapporto inferiore all’1%, come si evince dall’estrazione dal portale della PCC sotto riportata aggiornata all’ultima data disponibile del 19/10 u.s. Si provvederà ad aggiornare al dato di chiusura di fine anno.**



**b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (**9.7 La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto**) è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 26/03/2024 è stato approvato il rendiconto della gestione relativa all'esercizio 2023 e il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi del D.Lgs 118/2011 che si è concluso con un risultato d'amministrazione di € 12.202.762,14 così suddiviso:

	<b>AVANZO 2023</b>
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 7.678.265,65
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' PARTE INVESTIMENTI (ACC 256/2021- 521/1998-257/2019-204/2021)	€ 57.704,79
FONDO CONTENZIOSO	€ 98.073,36
FONDO RISCHI EQUILIBRI FUTURI	€ 1.401.702,70
FONDO PASSIVITA' PREGRESSE (QUOTA PROVINCIA CDS, UTENZE PREGRESSE, GETTONI CONSIGLIERI, ...)	€ 488.347,73
ALTRI ACCANTONAMENTI (fine mandato)	€ 18.731,50
ACCANTONAMENTO RINNOVI CONTRATTUALI ANNI 2022/2023	€ 56.239,99
PARTE VINCOLATA	€ 1.316.127,33
AVANZO VINCOLATO QUOTA "FONDONE"	€ 0,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ 493.354,50
PARTE DISPONIBILE	€ 594.214,59
<b>TOTALE</b>	<b>€ 12.202.762,14</b>

Nel corso dell'esercizio 2024 tali quote di avanzo sono state così utilizzate, con le conseguenti residue disponibilità:

Scomposizione avanzo nelle diverse quote:	APPLICAZIONE TOTALE	DISPONIBILITA'
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 0,00	€ 7.678.265,65
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' PARTE INVESTIMENTI (ACC 256/2021- 521/1998-257/2019-204/2021)	€ 0,00	€ 57.704,79
FONDO CONTENZIOSO	€ 0,00	€ 98.073,36
FONDO RISCHI EQUILIBRI FUTURI	€ 598.296,16	€ 803.406,54
FONDO PASSIVITA' PREGRESSE (QUOTA PROVINCIA CDS, UTENZE PREGRESSE, GETTONI CONSIGLIERI, ...)	€ 298.134,13	€ 190.213,60
ALTRI ACCANTONAMENTI (fine mandato)	€ 17.483,16	€ 1.248,34
ACCANTONAMENTO RINNOVI CONTRATTUALI ANNI 2022/2023	€ 0,00	€ 56.239,99
PARTE VINCOLATA	€ 703.795,96	€ 612.331,37
AVANZO VINCOLATO QUOTA "FONDONE"	€ 0,00	€ 0,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ 488.854,75	€ 4.499,75
PARTE DISPONIBILE	€ 427.504,34	€ 19.049,81
	€ 147.660,44	
<b>APPLICAZIONE TOTALE</b>	<b>€ 2.681.728,94</b>	<b>€ 9.521.033,20</b>
<b>DI CUI AL CORRENTE</b>	<b>€ 1.285.513,70</b>	
<b>DI CUI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>€ 1.396.215,24</b>	

per il 2024 si prevede invece un' avanzo presunto come da tabella sottostante:

**Tabella Dimostrativa del Risultato di Amministrazione Presunto  
(all'inizio dell'Esercizio 2025 di riferimento del Bilancio di Previsione)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 :		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	12.202.761,14
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	6.369.235,93
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	20.521.481,07
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	22.693.924,25
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	-478.417,10
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	1.380.022,59
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	-44.062,12
(=)	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025</b>	<b>17.345.221,50</b>
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	2.150.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	1.850.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	6.422.976,82
(=)	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024</b>	<b>11.222.244,68</b>
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 :		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	9.078.304,44
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	104.225,69
	Altri accantonamenti	1.162.146,54
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>10.344.676,67</b>
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	9.193,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	17.948,81
	Vincoli derivanti dalla contrattazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	538.163,18
	Altri vincoli	47.026,38
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>612.331,37</b>
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>5.000,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>260.236,64</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti. Nel 2022 è stato stipulato mutuo di € 90.000 con il Credito sportivo, associato al riconoscimento di un contributo in conto interessi. La somma del mutuo è stata erogata il 30/12 dello stesso anno e confluisce nelle quote vincolate dell'avanzo (come sopra dettagliato) in quanto con delibera di giunta n. 116 del 27/09 era stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento rinviandone la effettiva realizzazione a successiva erogazione del mutuo e riconoscimento del contributo. L'assegnazione del contributo è stata comunicata all'Ente con nota del Credito Sportivo in data 30/01/2023 prot. n.1351.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione (rientrano i progetti finanziati ma non avviati). E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

**c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

Nel bilancio 2025/2027 sono state applicate quote di avanzo come sotto riportato, collegate al piano di equilibrio finanziario di cui al punto successivo j) della presente nota integrativa, a cui si rinvia per maggiore dettaglio:

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio :	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo-salvo l'utilizzo del FAL)	738.507,16
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>738.507,16</b>

**Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate**  
**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*)**

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/N-1	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N-1 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N-1	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto N-1 (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1	Risorse accantonate presunte al 31/12/N-1 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) - (b) + (c) + (d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità						0	
Totale Fondo anticipazioni liquidità		€ -	0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate						0	
Totale Fondo perdite società partecipate		€ -	0	0	0	0	0
Fondo contenzioso							
		€ 98.073,36		€ 6.152,33	€ 6.152,33	€ 104.225,69	
Totale Fondo contenzioso		€ 98.073,36	0	0	€ 6.152,33	€ 104.225,69	0
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	FCDE CORRENTE	€ 7.678.265,65		€ 1.942.334,00	-€ 600.000,00	€ 9.020.599,65	
	FCDE INVESTIMENTI	€ 57.704,79				€ 57.704,79	
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		€ 7.735.970,44	€ -	€ 1.942.334,00	-€ 600.000,00	€ 9.078.304,44	€ -
Fondo garanzia debiti commerciali							
						0	
Fondo di garanzia debiti commerciali		€ -	0	0	0	0	0
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		€ -	0	0	0	0	0
Altri accantonamenti <sup>(4)</sup>							
	FMS	€ 18.731,50	-€ 17.483,16		€ 1.251,66	€ 2.500,00	
	ARRETRATI CONTRATTUALI	€ 56.239,99			0,01	€ 56.240,00	
	PASSIVITA' POTENZIALI	€ 1.401.702,70	-€ 598.296,16		€ 300.000,00	€ 1.103.406,54	€ 738.507,16
	PASSIVITA' POTENZIALI utenze	€ 488.347,73	-€ 298.134,13		-€ 190.213,60	€ -	
Totale Altri accantonamenti		€ 1.965.021,92	-€ 913.913,45	€ -	€ 111.038,07	€ 1.162.146,54	€ 738.507,16
<b>Totale</b>		€ 9.799.065,72	-€ 913.913,45	€ 1.942.334,00	-€ 482.809,60	€ 10.344.676,67	€ 738.507,16

**d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.**

Si evidenzia come nel triennio considerato 2025/2027 non si prevede la contrazione di mutui. A seguire il prospetto del vincolo di indebitamento e il trend indebitamento dell'ente:

Allegato d) - Limitidi indebitamento EntiLocali						
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	€ 10.635.255,61	€ 10.925.492,06	€ 11.165.358,43		
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	€ 1.280.568,07	€ 1.792.359,33	€ 2.244.059,47		
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	€ 4.106.565,70	€ 4.598.151,73	€ 4.055.304,78		
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>€ 16.022.389,38</b>	<b>€ 17.316.003,12</b>	<b>€ 17.464.722,68</b>		
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>						
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	€ 1.602.238,94	€ 1.731.600,31	€ 1.746.472,27		
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzato fino al 31/12/ esercizio precedente (2)	(-)	€ 345.734,78	€ 306.020,21	€ 271.918,21		
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzato nell'esercizio in corso	(-)	€ -	€ -	€ -		
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	€ 1.874,36	€ 1.874,36	€ 1.874,36		
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	€ -	€ -	€ -		
Ammontare disponibile per nuovi interessi		€ 1.258.378,52	€ 1.427.454,46	€ 1.476.428,42		
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>						
Debito contratto al 31/12/ esercizio precedente	(+)	€ 7.191.089,06	€ 6.347.543,06	€ 5.474.305,06		
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	€ -	€ -	€ -		
<b>TOTALE</b>		<b>€ 7.191.089,06</b>	<b>€ 6.347.543,06</b>	<b>€ 5.474.305,06</b>		
<b>DEBITO POTENZIALE</b>						
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0	0	0		
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0	0	0		
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0	0	0		

<b>INDEBITAMENTO</b>									
Analisi gestione indebitamento	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Debito residuo al 31/12 anno precedente - verso altri finanziatori	7.171.021,12	6.775.013,41	6.762.933,36	6.943.181,32	8.271.500,41	7.533.109,44	6.721.989,91	5.891.443,91	5.031.205,91
Assunzione di mutui	-		250.000,00	1.490.000,00					
Conguagli		0,02							
Quota capitale ammortamento mutui	396.007,71	12.080,07	69.752,04	161.680,91	738.390,97	811.119,53	830.546,00	860.238,00	895.262,00
<b>Debito residuo al 31/12 dell'esercizio in corso</b>	<b>6.775.013,41</b>	<b>6.762.933,36</b>	<b>6.943.181,32</b>	<b>8.271.500,41</b>	<b>7.533.109,44</b>	<b>6.721.989,91</b>	<b>5.891.443,91</b>	<b>5.031.205,91</b>	<b>4.135.943,91</b>
Contabilizzazione debito verso ASP	565.322,54	547.460,64	529.468,84	510.726,22	492.268,86	480.069,15	469.099,15	456.099,15	443.099,15
Quota capitale ammortamento mutui	17.861,90	17.991,80	18.742,62	18.457,36	12.199,71	10.970,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
<b>Debito residuo al 31/12 dell'esercizio in corso</b>	<b>547.460,64</b>	<b>529.468,84</b>	<b>510.726,22</b>	<b>492.268,86</b>	<b>480.069,15</b>	<b>469.099,15</b>	<b>456.099,15</b>	<b>443.099,15</b>	<b>430.099,15</b>
<b>Debito residuo al 31/12 dell'esercizio in corso – TOTALE</b>	<b>7.322.474,05</b>	<b>7.292.402,20</b>	<b>7.453.907,54</b>	<b>8.763.769,27</b>	<b>8.013.178,59</b>	<b>7.191.089,06</b>	<b>6.347.543,06</b>	<b>5.474.305,06</b>	<b>4.566.043,06</b>

**e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;**

*Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (9.8 Principio 4/1)*

Indica gli impegni che, nel corso dell'esercizio cui si riferisce il prospetto (2025/2027), si prevede di assumere ed imputare a ciascuno degli esercizi successivi, finanziati da entrate vincolate che si prevede di accertare nel corso del medesimo esercizio. Nel prospetto riguardante ciascun esercizio considerato nel bilancio è possibile accantonare nel fondo pluriennale vincolato le risorse riguardanti investimenti in corso di definizione che si prevede di avviare nel corso di tale esercizio, per i quali non è possibile prevedere gli esercizi di imputazione delle relative spese. Considerato che la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e sul relativo elenco annuale, che richiedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati, l'eventuale previsione di investimenti non ancora definiti deve essere adeguatamente motivata nella nota integrativa, indicando le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione del cronoprogramma della spesa.

Gli investimenti del Comune di Bagnacavallo finanziati con Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2024 trovano tutti la loro collocazione all'interno degli stanziamenti del triennio (2025/2027). Al momento si prevede di realizzare tutti gli interventi derivanti da fpv nell'esercizio 2025. Per nuovi investimenti (2025-2027) invece al momento non si prevede di finanziare con il Fondo Pluriennale Vincolato ma di realizzare tutti nell'esercizio di finanziamento.

Per quanto riguarda invece gli interventi finanziati con risorse da Pnrr, sono stati imputati agli esercizi di realizzazione secondo i cronoprogrammi ad oggi previsti dai relativi bandi, considerando la conclusione degli stessi entro l'esercizio 2025.

**f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Il Comune di Bagnacavallo **non ha prestato garanzie** a favore di terzi ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs 267/2000 o altre garanzie/fidejussioni similari.

**g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**

Non avendo il Comune di Bagnacavallo **mai fatto ricorso** a strumenti di finanza derivata non vi sono oneri finanziari previsti in bilancio.

**h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.**

**A norma dell'Art. 11-ter Enti strumentali del D.Lgs 118/2011**

1. Si definisce ente strumentale controllato di una regione o di un ente locale di cui all' art. 2 del [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante

2. Si definisce ente strumentale partecipato da una regione o da un ente locale di cui all' art. 2 del [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al comma 1.

Nessuna delle situazioni di cui all'art. 11 ter si riscontra per il Comune.

L'elenco degli enti strumentali ed i bilanci di esercizio sono pubblicati nel sito internet dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dei Comuni aderenti al seguente link:

<https://www.labassaromagna.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati>

**i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.**

Si riporta l'elenco delle partecipazioni in essere, così come approvate in sede di ultimo rendiconto approvato. Per un'analisi più dettagliata si rinvia al documento allegato al Dup

<b>Società ed enti partecipati</b>	<b>QUOTA %</b>	<b>CAPITALE SOCIALE/FONDO DI DOTAZIONE ENTE PARTECIPATO</b>	<b>PATRIMONIO NETTO ULTIMO BILANCIO APPROVATO</b>	<b>RISULTATO ESERCIZIO ULTIMO BILANCIO APPROVATO</b>
<b>HERA S.P.A.</b>	0,0533%	€ 1.489.538.745,00	€ 2.584.786.175,00	€ 244.842.671,00
<b>ROMAGNAACQUE S.P.A.</b>	1,2779%	€ 375.422.521,00	€ 406.607.894,00	€ 5.975.270,00
<b>ROMAGNAACQUE S.P.A. indiretta / TE.AM</b>	0,0822%			
<b>PLURIMA S.R.L. (indiretta / Romagna Acque)</b>	0,43905%	€ 150.000,00	€ 530.728,00	€ 41.288,00
<b>ACQUA INGEGNERIA S.R.L. (indiretta Romagna Acque)</b>	0,62570%	€ 100.000,00	€ 157.615,00	€ 30.850,00
<b>START ROMAGNA S.P.A</b>	0,0903%	€ 29.000.000,00	€ 30.438.827,00	€ 61.946,00
<b>A.M.R. Società consortile a.r.l.</b>	1,1501%	€ 100.000,00	€ 3.774.254,00	€ 151.957,00
<b>TE.AM S.R.L.</b>	17,8764%	€ 110.000,00	€ 84.877.015,00	€ 321.440,00
<b>STEPRA Soc. consortile A.r.l. in liquidazione ***</b>	0,0443%	€ 2.760.000,00	-€ 5.708.722,00	-€ 2.044.315,00
<b>ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Soc. Cons a.r.l.</b>	4,6400%	€ 100.000,00	€ 525.148,00	€ 53.244,00
<b>DELTA 2000 S. Cons.a.r.l.</b>	0,9033%	€ 200.000,00	€ 246.809,00	€ 1.542,00
<b>LEPIDA S.C.p.A.</b>	0,001431%	€ 69.881.000,00	€ 74.354.587,00	€ 226.156,00
<b>LEPIDA S.C.p.A. Indiretta / ASP</b>	0,000528%			
<b>LEPIDA S.C.p.A. Indiretta / ACER</b>	0,000049%			
<b>ASP DELLA BASSA ROMAGNA</b>	36,8920%	€ 3.715.957,00	€ 39.640.743,00	€ 280.328,00
<b>ACER Ravenna</b>	3,4300%	€ 229.920,00	€ 2.829.070,00	€ 15.779,00

\*\*\* Ultimo bilancio approvato 31/12/2017

Per un'analisi più dettagliata si rinvia al documento allegato al Dup

**j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.**

Proseguirà nel prossimo triennio l'operazione di consolidamento dei bilanci futuri avviata con delibera di consiglio n. 17 del 5/5/2020 con la quale, sulla scorta di quanto indicato nei documenti programmatori (Dup e nota integrativa) 2020/2022, supportati dalla Relazione del collegio dei revisori, vengono annualmente accantonate somme, come da prospetto sotto riportato, a garanzia degli equilibri di bilancio futuri.

Per il prossimo triennio, prevedendo di incassare una piccola iniziale parte di royalties nel 2025 (inizio estrazioni fine 2024), si propone il piano di accantonamento come dettagliato in tabella. In questo modo e con gli accantonamenti proposti fino a tutto il 2036 si garantisce l'equilibrio di tutto il periodo considerato.

<i>Riferimenti esercizio</i>	<i>Oneri finanziari aggiornati - iscritti a bilancio</i>	<i>Sbilancio al netto degli oneri ad oggi già finanziati a bilancio fino al 2022</i>	<i>idrico 20-22 / royalties 23-35</i>	<i>Saldo da finanziare base 2020 con royalties</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>Saldo atteso FPF (fondo passività future)</i>
2020	-144.719,26		143.469,50		300.000,00	300.000,00
2021	-190.900,58		143.469,50		950.000,00	1.250.000,00
2022	-198.423,57	-7.522,99	136.397,22		250.000,00	1.500.000,00
2023	-945.728,38	-754.827,80		-898.297,30	800.000,00	1.401.702,70
2024	-945.727,24	-754.826,66	0,00	-598.296,16	300.000,00	1.103.406,54
2025	-935.938,24	-745.037,66	150.000,00	-738.507,16	134.000,00	498.899,38
2026	-935.937,09	-745.036,51	490.000,00	-398.506,01	300.000,00	400.393,37
2027	-935.935,96	-745.035,38	450.000,00	-398.504,88	150.000,00	151.888,49
2028	-544.174,48	-353.273,90	440.000,00	-46.743,40	50.000,00	155.145,09
2029	-517.382,82	-326.482,24	350.000,00	-29.951,74	100.000,00	225.193,35
2030	-453.408,66	-262.508,08	300.000,00	-55.977,58	100.000,00	269.215,77
2031	-426.421,64	-235.521,06	260.000,00	-78.990,56	100.000,00	290.225,21
2032	-395.777,00	-204.876,42	220.000,00	-88.345,92	80.000,00	281.879,29
2033	-395.775,82	-204.875,24	180.000,00	-128.344,74	80.000,00	233.534,55
2034	-395.774,73	-204.874,15	140.000,00	-168.343,65	75.000,00	140.190,90
2035	-274.160,10	-83.259,52	100.000,00	-86.729,02	60.000,00	113.461,88
2036	-210.319,00	-19.418,42	60.000,00	-62.887,92	60.000,00	110.573,96
2037			60.000,00			
2038			3.200.000,00			

Si evidenzia pertanto l'applicazione della quota di avanzo già disponibile a rendiconto 2023 tra le quote accantonate di € 738.507,16.

### **Ai fini degli equilibri di bilancio di parte corrente si evidenziano i seguenti aspetti da attenzionare:**

**INTERESSI PASSIVI MUTUI TASSO VARIABILE:** al momento per l'annualità 2025 il tasso applicato per il calcolo è in linea con gli incrementi registrati nel biennio precedente, in attesa della fissazione al 31/12 del tasso applicabile al primo semestre del 2025 e successivamente per il secondo semestre.

### **LEGGE DI BILANCIO 2025**

Il bilancio 2025/2027 che viene proposto è stato elaborato precedentemente alla formazione del disegno di legge di bilancio 2025, ad oggi ancora in corso di formazione. Sono comunque stati recepite alcune indicazioni contenute, come di seguito specificate:

**Copertura parziale spese per affidamento minori (art. 101).** È previsto un fondo pluriennale (100 mln. annui nel 2025-27) per contribuire alla copertura parziale delle spese per l'affidamento con sentenza di minori e famiglie in difficoltà. Contabilizzati a bilancio per il Comune € 24.030,00.

**Inserimento verticale di risorse a sostegno della perequazione (art. 100).** Al fine di attenuare l'impatto della crescita del target perequativo per il raggiungimento della completa perequazione delle risorse comunali (il cui termine resta fissato al 2030), è previsto uno stanziamento statale aggiuntivo nel FSC che consentirà di quasi dimezzare l'effetto finanziario medio annuale all'interno del comparto pari a: 56 milioni per il 2025. Contabilizzati a bilancio per il Comune € 13.457,00.

### **SPENDING REVIEW**

**Il contenimento della spesa (art. 104).** Si applica con un accantonamento obbligatorio di parte corrente spendibile l'anno successivo in conto capitale o con riduzione di disavanzo/debito. La misura dell'accantonamento ammonta per il Comparto dei Comuni a: 130 milioni nel 2025 260 milioni nel 2026 260 milioni nel 2027 260 milioni nel 2028 440 milioni nel 2029.

Contabilizzati a bilancio nella misura, ad oggi calcolata, di € 37.202,10 per l'anno 2025, € 74.404,20 per i successivi. Tali importi sono oggi stimati, in quanto criteri e modalità verranno definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, da emanare entro il 31 gennaio 2025, anche in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della Missione 12, come risultanti dal rendiconto 2023 o in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato. Le province e i comuni iscrivono nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo, di importo pari al contributo annuale, fermo restando il rispetto DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE di cui all'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267. Con riferimento al bilancio di previsione 2025-2027, il fondo è iscritto entro 30 giorni dal riparto dei contributi alla finanza pubblica con variazione di bilancio approvata dal Consiglio per gli enti locali (va iscritto nel triennio) La costituzione del fondo è finanziata attraverso le risorse di parte corrente e su tale fondo non è possibile disporre impegni Alla fine di ciascun esercizio, il fondo a) per gli enti in disavanzo alla fine dell'esercizio precedente costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione. b) Per gli enti con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.

Tale manovra si va a sommare a quanto già previsto nelle precedenti leggi di bilancio in tema di spendig, che prevedeva accantonamenti già a decorrere dal 2024, e che per il triennio 2025/2027 prevede i seguenti stanziamenti di spesa da introitare come entrate da spettanze nel fondo di solidarietà: spending review informatica per il solo anno 2025 € 24.030,00; a cui si aggiungono gli accantonamenti di cui al comma 533 della L.213/2023 di oltre 57.000 per ciascuna delle

annualità successive fino al 2028, con una mitigazione di circa 13.000 per gli anni 2025 e 2026 e 15.000 per il 2027, quindi per complessivi oltre€ 81.000,00 per il 2025 e oltre 57.000 per 2026 e 2027. Così riassunti:

#### EFFETTO MANOVRA SPENDING REVIEW COMPLESSIVO

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	TOTALE
<b>TOTALE EFFETTI FINANZIARI</b>								
Bagnacavallo	24.030,01	81.042,01	118.466,11	132.198,18	132.394,64	132.439,00	125.914,80	746.484,75
<i>A detrarre:</i>								
<b>mitigazione spending</b>	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	TOTALE
Bagnacavallo		13.828,00	13.866,00	15.778,00	15.832,00			59.304,00
<b>Impatto di bilancio</b>	<b>€ 24.030,01</b>	<b>€ 67.214,01</b>	<b>€ 104.600,11</b>	<b>€ 116.420,18</b>	<b>€ 116.562,64</b>	<b>€ 132.439,00</b>	<b>€ 125.914,80</b>	<b>€ 687.180,75</b>

#### SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE – CALCOLO TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI GESTITI DIRETTAMENTE DAL COMUNE

<u>CENTRO DI COSTO</u>	<i>Entrata previsione 2025</i>	<i>Spesa previsione 2025</i>	<i>% di copertura 2025</i>	<i>Entrata previsione iniziale 2024</i>	<i>Spesa previsione iniziale 2024</i>	<i>% di copertura 2024</i>
MUSEI E PINACOTECHE - CDG143	24.200,00	239.405,35	10,11%	17.200,00	241.088,45	7,13%
SCUOLE D'ARTI E MESTIERI - CDG147	-	28.633,37	0,00%	-	22.542,59	0,00%
ILLUMINAZIONE VOTIVA - CDG203	55.000,00	55.692,00	98,76%	55.000,00	55.200,00	99,64%
CDC ALTRI IMPIANTI - CDG215	29.746,03	141.088,45	21,08%	29.746,03	147.193,01	20,21%
<b>Totale</b>	<b>108.946,03</b>	<b>464.819,17</b>	<b>23,44%</b>	<b>101.946,03</b>	<b>466.024,05</b>	<b>21,88%</b>

### Tetto di spesa del personale

Per quanto riguarda il rispetto dei vincoli di legge si rimanda alle attestazioni del Dirigente nota prot. n. 7708 del 1/2/2023.

Si rappresenta di seguito il tetto di spesa conteggiato per il comune di Bagnacavallo a valere per il prossimo triennio, così come calcolato dal servizio competente:

COMUNE DI BAGNACAVALLO				
	Media 2011/2013 (2008 per enti non soggetti al patto)	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
spese macroaggregato 101	2.001.667,77 €	1.921.801,46 €	1.894.015,06 €	1.894.015,06 €
spese macroaggregato 103	10.519,67 €	- €	- €	- €
spese macroaggregato 109	- €	- €	- €	- €
irap macroaggregato 102	115.463,00 €	119.498,22 €	121.757,44 €	121.757,44 €
Altre spese: reiscrizioni	- €			
Altre spese:fondo mobilità segretari	5.386,33 €			
Altre spese:CO.CO.CO.	13.058,00 €			
Altre spese: segretario	- €			
<b>totale spese di personale (A)</b>	<b>2.146.094,77 €</b>	<b>2.041.299,68 €</b>	<b>2.015.772,50 €</b>	<b>2.015.772,50 €</b>
(-) Componenti escluse (B)	510.708,00 €	650.266,59 €	650.266,59 €	650.266,59 €
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>1.635.386,77 €</b>	<b>1.391.033,09 €</b>	<b>1.365.505,91 €</b>	<b>1.365.505,91 €</b>

### Iscrizione oneri di Urbanizzazione

Per il prossimo triennio gli oneri di urbanizzazione previsti a bilancio vengono interamente destinati al finanziamento di opere di investimento.

### Debiti Fuori Bilancio

Nell'esercizio 2024 sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio:

Delibera di consiglio n. 66 del 22/10/2024 "Riconoscimento di debiti fuori bilancio per le spese di somma urgenza sostenute a causa delle avverse condizioni meteorologiche verificatesi nel territorio nel mese di settembre 2024. Art. 194, comma 1, lettera e) del d.lgs. N. 267/2000".

Delibera di consiglio n. 74 del 26/11/2024 "Riconoscimento di debiti fuori bilancio per le ulteriori spese di somma urgenza sostenute a causa delle avverse condizioni meteorologiche verificatesi nel territorio nel mese di settembre 2024. Art. 194, comma 1, lettera e) del d.lgs. N. 267/2000".

Delibera di consiglio n. 76 del 26/11/2024 "Servizio polizia locale - riconoscimento debito fuori bilancio (art. 194, comma 1 lett.a del d.lgs 267/2000) relativo a rimborso spese legali, derivante da sentenze del giudice di pace di Lugo n. 76/2024 (r.g. 560/2023) n 16/2024 (r.g. 435/2023) e 140/2024 (r.g. 218/2024) .

### Servizi Rilevanti ai fini IVA

#### **Art. 19-ter Detrazione per gli enti non commerciali DPR 633/1972**

Per gli enti è ammessa in detrazione, soltanto l'imposta relativa agli acquisti e alle importazioni fatti nell'esercizio di attività commerciali o agricole.

La detrazione spetta a condizione che l'attività commerciale o agricola sia gestita con contabilità separata da quella relativa all'attività principale e conforme alle disposizioni di cui agli [articoli 20](#) e [20-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600](#). L'imposta relativa ai beni e ai servizi utilizzati promiscuamente nell'esercizio dell'attività commerciale o agricola e dell'attività principale è ammessa in detrazione per la parte imputabile all'esercizio dell'attività commerciale o agricola.

La detrazione non è ammessa in caso di omessa tenuta, anche in relazione all'attività principale, della contabilità obbligatoria a norma di legge o di statuto, né quando la contabilità stessa presenti irregolarità tali da renderla inattendibile. Per le regioni, province, comuni e loro consorzi, università ed enti di ricerca, la contabilità separata di cui al comma precedente è realizzata nell'ambito e con l'osservanza delle modalità previste per la contabilità pubblica obbligatoria a norma di legge o di statuto.

#### **Circolare 13/06/1980 n.26 Parte 6**

“Si ritiene a tal proposito di dover chiarire che la contabilità "separata" per i cennati enti può realizzarsi con la creazione, fin dalla formulazione del bilancio preventivo, di appositi capitoli, per ciascuna attività rilevante agli effetti dell'I.V.A., ove vengono registrati, per le entrate e le uscite, rispettivamente gli importi dei ricavi e dei costi, importi che dovranno trovare precisa corrispondenza nei registri previsti agli effetti dell'I.V.A., che i detti enti soggetti d'imposta sono, in ogni caso, obbligati a tenere ai sensi delle disposizioni contenute nel titolo secondo del D.P.R. n. 633. Qualora le attività rilevanti agli effetti del tributo siano contabilizzate unitamente ad altri servizi non soggetti all'I.V.A. in un capitolo unico, si renderà necessario scindere il capitolo stesso in appositi articoli. Sia i capitoli che gli articoli dovranno riportare la dizione "servizio rilevante agli effetti dell'I.V.A.".

**SERVIZI COMMERCIALI AI FINI IVA / CAPITOLI DI ENTRATA RILEVANTI AI FINI IVA**

<b>SERVIZIO</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Articolo</b>	<b>Centro Di Responsabilità</b>	<b>Centro di Costo</b>
TRASPORTO SOCIALE	Unione dei Comuni			193
ASILO NIDO	Unione dei Comuni			162
REFEZIONE SCOLASTICA	Unione dei Comuni			168
TRASPORTO SCOLASTICO	Unione dei Comuni			167
SCUOLA D'ARTE	0040BO	3114	CDR032	147
LAMPADE VOTIVE	0040BO	3124	CDR041	203
TEATRO	0045BO	3202	CDR032	144
TELEASSISTENZA	UNIONE DEI COMUNI			195
CREE/CREN/CREM	UNIONE DEI COMUNI			169
PASTI A DOMICILIO	UNIONE DEI COMUNI			194
ASSISTENZA DOMICILIARE	UNIONE DEI COMUNI			196
CONCESSIONE SALE	0045BO	3219	CDR005	105
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ADIBITO A CASERMA – QUADRO ECONOMICO (capitolo di spesa 9035BO/0016 CDR042 CDG015)	0081BO	4502	CDR042	015
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ADIBITO A	0060BO/P	3531/P	CDR043	015

CASERMA – INCARICO STIMA IPOTECA (CAPITOLO 3070BO/3070 CDR043 CDG015 impegni specifici)				
FOTOVOLTAICO	0060BO	3540	CDR043	086
COLONNINE ENERGIA MERCATO	0060BO	3540	CDR043	105
FITTI ATTIVI DA FABBRICATI	0045BO	3202	CDR041	105
MUSEO LE CAPPUCINE (Vendita cataloghi)	0040BO	3123	CDR044	143
MOSTRE (Sponsorizzazioni)	0060BO	3513	CDR044	143
ATTIVITA' CULURALI (Sponsorizzazioni)	0060BO	3513	CDR044	145
CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI (CAMPI CALCIO, PALESTRE, ecc.)	0060BO	3226	CDR041	215
PARCOMETRI	0040BO	3130	CDR028	115
MENSA DIPENDENTI	0060BO	3531	CDR011	015
SERVIZI COMMERCIALI DIVERSI				

**Spesa: Elenco dei capitoli/articoli/centri di responsabilità / centri di costo Rilevanti ai Fini Imposta sul Valore Aggiunto**

Tutte le uep di bilancio collegate ai centri di costo di cui sopra sono rilevanti ai fini imposta valore aggiunto, con le specifiche relative ad alcuni interventi sopra menzionati e richiamati nel dettaglio)

Ricordiamo inoltre che con legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) è stato introdotto il reverse charge e lo split payment per il settore pubblico. Dall'1 gennaio 2015 il particolare meccanismo dell'inversione contabile deve essere applicato anche a una nuova serie di operazioni riguardanti i settori edile, energetico e della grande distribuzione, ulteriori rispetto a quelle già elencate nei commi quinto e sesto dell'articolo 17 del Dpr n. 633/1972 (cessioni di oro da investimento, cessioni di materiale d'oro e di prodotti semilavorati con specifiche caratteristiche di purezza; prestazioni di servizi rese nel settore edile da subappaltatori; cessioni di fabbricati, per le quali il cedente ha espresso in atto l'opzione per l'imponibilità Iva; cessioni di cellulari; cessioni di personal computer e loro componenti e accessori; cessioni di materiali e prodotti lapidei) e nel comma settimo dell'articolo 74 dello stesso decreto (cessioni di rottami).

Ricordiamo che il sistema del reverse charge, derogando alla disciplina generale in materia di Iva, trasferisce gli obblighi di assolvimento dell'imposta dal cedente all'acquirente. Quest'ultimo, infatti, ricevuta dal fornitore la fattura senza applicazione dell'Iva e con l'indicazione che si tratta di un'operazione soggetta a inversione contabile, integra il documento, riportando l'aliquota e la relativa imposta, e lo annota sia nel registro delle vendite sia in quello degli acquisti. split payment per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti di enti pubblici (Stato, organi dello Stato anche se dotati di personalità giuridica, enti pubblici territoriali e loro consorzi, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, istituti universitari, unità sanitarie locali, enti ospedalieri, enti pubblici di ricovero e cura aventi prevalente carattere scientifico, enti pubblici di assistenza e beneficenza, enti di previdenza), che non risultano debitori d'imposta; quindi, ne è esclusa l'applicazione per le operazioni soggette al sistema del reverse charge e gli acquisti intracomunitari, relativamente ai quali l'ente pubblico assume la veste di debitore dell'Iva. La disposizione, nelle more del rilascio della prevista autorizzazione comunitaria, va comunque applicata alle operazioni per le quali l'Iva è esigibile a partire dall'1 gennaio 2015 (leggi fatture emesse dal 1/1/2015) In base allo split payment, finalizzato a contrastare le frodi costruite sulla figura del missing trader, l'ente pubblico, a fronte della cessione o della prestazione ricevuta, eroga il solo corrispettivo al netto dell'Iva, versando l'imposta direttamente all'erario (il meccanismo non si applica alle prestazioni di servizi assoggettate a ritenuta d'acconto), secondo modalità e termini che saranno stabiliti da un decreto ministeriale.

Inoltre con Decreto MEF n. 55 del 3 aprile 2013, così come modificato dall'art. 25 del Decreto Legge 66 del 24 aprile 2014 (convertito nella Legge n. 89 del 23/06/14) a decorrere dal 31/03/2015 è stato introdotto l'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, enti locali compresi.

### **Prospetto rispetto limiti di spesa corrente**

A decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

- a) [articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2008, n. 133](#);
- b) [articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 30 luglio 2010, n. 122](#);
- c) [articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 7 agosto 2012, n. 135](#);
- d) [articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67](#);
- e) [articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244](#);
- f) [articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 15 luglio 2011, n. 111](#);
- g) [articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 23 giugno 2014, n. 89. \(130\)](#)

## **PROGRAMMA DEGLI INCARICHI INDIVIDUALI**

Questa Amministrazione intende dare piena applicazione ai principi sulla trasparenza amministrativa, con particolare riferimento al rispetto dei vincoli previsti in materia di incarichi esterni. In tale contesto si sottolinea:

- la progressiva eliminazione delle “consulenze”;
- la razionalizzazione degli incarichi di collaborazione esterna, a cui viene fatto ricorso solo qualora indispensabile e nell’ambito degli indirizzi di seguito riportati.

Visto il Decreto legge 25.6.2008 n.112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, convertito in legge n.133/2008, modificando l’articolo 3 comma 55 della legge 24.12.2007 n. 244, stabilisce che l’affidamento da parte degli Enti Locali di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria può avvenire solo con riferimento alle attività istituzionali “*stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio*” il comma 6 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta la disciplina applicabile per l’affidamento degli incarichi (recepita all’art. 30 del regolamento di organizzazione).

Il Documento Unico di Programmazione 2023/2025 gli obiettivi posti per il triennio; alla luce di tali obiettivi, sono state individuate le attività di natura istituzionale, riconducibili alle funzioni assegnate ai Comuni dall’art 13 TUEL (in parte conferite all’Unione), in relazione alle quali si ritiene possibile l’affidamento di incarichi esterni. L’organo gestionale responsabile del procedimento potrà affidare tali incarichi *previa verifica dei presupposti di necessità e convenienza*, in conformità alle norme di legge e di regolamento, nell’ambito degli stanziamenti di bilancio e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Aree di riferimento

### **AREA AFFARI GENERALI**

Incarichi in materia legale, amministrativa ecc.

### **AREA TECNICA**

Incarichi in ambito tecnico / patrimoniale

### **AREA CULTURA, COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE**

## Incarichi in materia di comunicazione, cultura, ecc.

COMUNE DI BAGNACAVALLO			
Bilancio di Previsione 2025 / 2027			
LIMITI DI SPESA IN MATERIA DI INCARICHI			
INCARICHI DI NATURA CORRENTE (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)	2025	2026	2027
Titolo 1 - Macroaggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente	€ 1.921.801,46	€ 1.894.015,06	€ 1.894.015,06
Titolo 1 - Macroaggregato 03 - Acquisto di beni e servizi	€ 6.767.985,54	€ 5.640.129,37	€ 5.683.121,47
TOTALE RIFERIMENTO	€ 8.689.787,00	€ 7.534.144,43	€ 7.577.136,53
Limite incarichi di natura corrente	5%	5%	5%
Limite incarichi di natura corrente (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)	€ 434.489,35	€ 376.707,22	€ 378.856,83
INCARICHI PER LE AREE TECNICHE (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)			
Titolo 2 - Macroaggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto terreni - Macroaggregato 03 - Contributi agli investimenti	€ 14.323.235,70	€ 461.936,83	€ 341.000,00
TOTALE RIFERIMENTO	€ 14.323.235,70	€ 461.936,83	€ 341.000,00
Limite di incarichi per le aree tecniche	10%	10%	10%
Limite di incarichi per le aree tecniche (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)	€ 1.432.323,57	€ 46.193,68	€ 34.100,00
INCARICHI PER L'AREA URBANISTICA (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)			
Titolo 2 - Macroaggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto terreni - Macroaggregato 03 - Contributi agli investimenti	€ 14.323.235,70	€ 461.936,83	€ 341.000,00
TOTALE RIFERIMENTO	€ 14.323.235,70	€ 461.936,83	€ 341.000,00
Limite di incarichi per l'area urbanistica	5%	5%	5%
Limite di incarichi per l'area urbanistica (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)	€ 716.161,79	€ 23.096,84	€ 17.050,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.582.974,71</b>	<b>€ 445.997,75</b>	<b>€ 430.006,83</b>

Si riporta il prospetto di calcolo dei suddetti limiti per il triennio:

### Determinazione fondo di riserva

	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Spese correnti al netto Fpv entrata	€ 17.359.683,84	€ 16.307.872,70	€ 16.274.012,23
Fondo di Riserva			
minimo 0,3%	€ 52.079,05	€ 48.923,62	€ 48.822,04
di cui art. 2 bis			
massimo 2%	€ 347.193,68	€ 326.157,45	€ 325.480,24
<b>EFFETTIVO</b>	€ 53.011,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

### Determinazione fondo di riserva di cassa

	<b>2025</b>
Spese finali 2025	€ 31.765.493,39
Fondo di Cassa Minimo 0,2%	€ 63.530,99
<b>EFFETTIVO</b>	€ 2.000.000,00

### Destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada parte relativa al Comune di Bagnacavallo

Verrà approvata la delibera dalla Giunta dell'Unione per tutti i Comuni essendo la funzione trasferita. Si riportano di seguito i conteggi relativi alle quote dell'ente:

<b>Vincolo utilizzo spesa (50%) - Articolo 208 comma 4 codice della strada</b>						<b>Previsione 2025</b>	<b>Fondo rischi 2025</b>	<b>Saldo disponibile</b>	<b>Limite art. 208</b>	<b>Valore limite</b>
Previsione di bilancio 2025						669.060,00	325.029,35	344.030,65		
Trasferimento enti proprietari										
<b>Totali</b>						<b>669.060,00</b>	<b>325.029,35</b>	<b>344.030,65</b>		
Gestione degli incassi (in Unione)								52.817,59		
Totale a riferimento articolo 208 codice della strada								291.213,06		
<b>Vincolo utilizzo spesa (50%) - Articolo 208 comma 4 codice della strada</b>								<b>145.606,53</b>		
4. Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 e' destinata:						<b>Unione</b>	<b>Comune</b>	<b>Totale</b>		
a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;							41.570,00	41.570,00	25%	36.401,63
b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;						72.313,09		72.313,09	25%	36.401,63
c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.(5)						13.232,35	71.000,00	84.232,35	50%	72.803,27
						<b>85.545,44</b>	<b>112.570,00</b>	<b>198.115,44</b>		<b>145.606,53</b>



**3) Vincoli finanziamento proventi dai parcheggi a pagamento art 7 comma 7 d.lgs. 285/1992.** I proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento nonché a interventi per il finanziamento del trasporto pubblico locale e per migliorare la mobilità urbana.

A seguire la tabella dimostrativa degli utilizzi dei proventi iscritti per tale tipologia di entrata nel bilancio del Comune per il triennio di riferimento, specificando che la gestione parcometri è di competenza del servizio di Polizia Locale, servizio conferito in Unione:

<b>2025</b>	E.3.01.02.01.020	PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	€ 45.000,00		
	<b>TOTALE ENTRATA</b>			<b>€ 45.000,00</b>	
	U.1.03.01.02.008	ACQUISTO DI BENI PER VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00		
	U.1.03.02.09.004	PRESTAZIONE DI SERVIZI VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00		
	U.1.03.02.09.011	PRESTAZIONE DI SERVIZI VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00		
	U.1.04.01.02.005	TRASFERIMENTI CORRENTI POLIZIA MUNICIPALE	€ 45.676,80		
<b>TOTALE SPESA</b>			<b>€ 45.676,80</b>		
<b>2026</b>	E.3.01.02.01.020	PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	€ 45.000,00		
	<b>TOTALE ENTRATA</b>			<b>€ 45.000,00</b>	
	U.1.03.01.02.008	ACQUISTO DI BENI PER VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00		
	U.1.03.02.09.004	PRESTAZIONE DI SERVIZI VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00		
	U.1.03.02.09.011	PRESTAZIONE DI SERVIZI VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00		
	U.1.04.01.02.005	TRASFERIMENTI CORRENTI POLIZIA MUNICIPALE	€ 45.676,80		
<b>TOTALE SPESA</b>			<b>€ 45.676,80</b>		
<b>2027</b>	E.3.01.02.01.020	PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	€ 45.000,00		
	<b>TOTALE ENTRATA</b>			<b>€ 45.000,00</b>	
	U.1.03.01.02.008	ACQUISTO DI BENI PER VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00		
	U.1.03.02.09.004	PRESTAZIONE DI SERVIZI VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00		
	U.1.03.02.09.011	PRESTAZIONE DI SERVIZI VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00		
	U.1.04.01.02.005	TRASFERIMENTI CORRENTI POLIZIA MUNICIPALE	€ 45.676,80		
<b>TOTALE SPESA</b>			<b>€ 45.676,80</b>		

## Fondo Ripiano perdite società partecipate

Gli enti locali, dai bilanci 2015, non dovranno preoccuparsi solo del fondo crediti di dubbia esigibilità, ma dovranno anche fare i conti con **l'accantonamento a fronte delle perdite delle società partecipate aziende speciali e istituzioni**. Entra in vigore a gennaio, infatti, l'articolo 1, comma 550 della legge di stabilità 2014 (legge 147/2013), scritta per evitare che un ente possa trarre vantaggio dal lasciare le sue partecipate in perdita, e impone di accantonare in bilancio un importo proporzionale.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

*Comma 551 Nel caso in cui i soggetti di cui al comma 550 **presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio.***

*Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione*

**La norma prevede un periodo di applicazione parziale e graduale. Parziale, perché per i servizi pubblici locali a rete il riferimento è la differenza tra valore e costi della produzione, che conduce a un valore meno penalizzante.**

Graduale, perché, è prevista una fase transitoria che distingue tra chi peggiora e chi migliora i conti.

Nel primo caso, ovvero quello delle aziende che dall'utile scendono nell'area della perdita o che hanno una perdita superiore a quella media del triennio 2012-2014, il meccanismo è semplice: nel preventivo 2015 si accantonerà il 25% della perdita di esercizio 2014 della società, il 50% nel 2016 e il 75% nel 2017, per arrivare a pieno regime solo nel 2018.

Per chi invece ha una perdita media nel triennio 2012-2014 superiore a quella del bilancio di esercizio 2014, l'accantonamento corrisponderà a «una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2012-2014 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016».

Il fondo accantonato deve essere, secondo la legge di stabilità 2014, utilizzato per la ricapitalizzazione delle società in perdita ma, se la società è **in perdita da tre anni consecutivi, l'aumento di capitale è vietato dall'articolo 6, comma 19 del DI 78/2010.**

19. Al fine del perseguimento di una maggiore efficienza delle società pubbliche, tenuto conto dei principi nazionali e comunitari in termini di economicità e di concorrenza, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dall'art. 2447 codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società di cui al primo periodo a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi

allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei Conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma

**Le norme sopra esposte sono riproposte nel DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica**

***Art. 14 Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica***

1. Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e al decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 1, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5.

**5. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.** Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma.

6. Nei cinque anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una società a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le pubbliche amministrazioni controllanti non possono costituire nuove società, né acquisire o mantenere partecipazioni in società, qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita.

**Art. 21 Norme finanziarie sulle società partecipate dalle amministrazioni locali**

1. Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, **le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.** Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.

Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

2. Gli accantonamenti e le valutazioni di cui al comma 1 si applicano a decorrere dall'anno 2015. In sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017, in presenza di adozione della contabilità finanziaria:

a) l'ente partecipante a società che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016; qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b);

b) l'ente partecipante a società che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

3. Le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto previsto dal presente comma non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

**Nel caso di perdite di esercizio, le norme che disciplinano la loro copertura si rinvengono negli artt. 2446 e 2447 (2482-bis e 2482-ter per le S.r.l.) del codice civile. I comportamenti da intraprendere risultano diversi a seconda dell'entità delle stesse e le differenti soluzioni sono dettate dalle esigenze di tutela non solo dei soci, in considerazione della molteplicità degli interessi coinvolti.**

La circostanza che una perdita risulti inferiore a un terzo del capitale sociale non è considerata dal legislatore patologica, sicché non è prescritto alcun adempimento obbligatorio a carico dell'organo amministrativo.

Come vero è che le disposizioni riferite alle ipotesi di perdite superiori a un terzo del capitale (che non intacchino il minimo legale richiesto per il tipo societario) richiedono interventi per lo più dichiarativi che non si sostanziano in provvedimenti obbligatori di ripristino della situazione precedente.

	<b>Riduzione del capitale per perdite</b>	<b>Riduzione del capitale al di sotto del minimo legale</b>
<b>Società per azioni</b>	Art. 2446 c.c.	Art. 2447 c.c.
<b>Società a responsabilità limitata</b>	Art. 2482- <i>bis</i> c.c.	Art. 2482- <i>ter</i> c.c.

Nello specifico, l'art. 2446 (art. 2482-bis per le S.r.l.) del codice civile<sup>3</sup> richiede l'intervento dei soci entro l'esercizio successivo, qualora la perdita riduca di oltre un terzo il valore del capitale della società.

Il capitale cui parametrare la perdita è il capitale nominale ossia quello sottoscritto e non quello effettivamente versato.

Il valore del patrimonio netto (che ha come componenti positivi il capitale sociale e le riserve e come componenti negativi le perdite dei vari esercizi), deve risultare inferiore ai due terzi del capitale sociale. La perdita deve essere al netto anche degli utili di periodo, che sono quelli manifestatisi dopo la chiusura del bilancio, purché siano risultanti da documento contabile formato come bilancio di esercizio.

I provvedimenti:

- a) arrivare all'immediata riduzione del capitale, adeguando la relativa cifra all'attuale valore in dipendenza della perdita mediante una delibera assembleare redatta da un notaio, poiché è richiesta una modificazione dello statuto;
- b) eliminare la perdita con operazioni di ripianamento da parte dei soci (mediante accollo della perdita, remissione dei crediti, versamenti a fondo perduto);
- c) procedere a una riduzione solo parziale delle perdite che consenta ridurre la stessa a meno di un terzo;
- d) limitarsi ad un semplice rinvio a nuovo delle perdite qualora si ritiene che vi siano i presupposti per una copertura della medesima mediante utili che matureranno nell'esercizio successivo.

Ben più grave, invece, è il presupposto di rilevazione di una perdita che riduce il capitale della società al di sotto del minimo legale (pari a euro 50.000 per le S.p.a. e euro 10.000 per le S.r.l. ordinarie come stabilito rispettivamente negli artt. 2327 e 2463 del codice civile

L'assemblea (straordinaria per la società per azioni, qualificata per le società a responsabilità limitata) non ha scelta in ordine agli opportuni provvedimenti da adottare e vincolativamente, dovrà deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore a detto minimo. In mancanza la società si scioglie, salvo che i soci ne deliberino la trasformazione ad altro tipo.

Tra le varie ipotesi di risoluzione della questione, vi sia anche quella che prevede l'intervento diretto dei soci a reintegro delle perdite conseguite è possibile interporli con:

**“Versamenti in conto capitale”**, siamo in presenza di versamenti che possono essere fatti anche in corso di anno, nel caso in cui i soci non volessero procedere a un formale aumento del capitale sociale. Inoltre, sono questi dei versamenti da cui non sorge alcun obbligo alla restituzione da parte della società, per quanto, se ciò dovesse avvenire, non occorrerebbe procedere seguendo il percorso legislativo previsto nel caso di riduzione volontaria del capitale sociale. Si configura così, in senso tecnico, un “versamento a fondo perduto” che può reputarsi una tipologia di intervento più flessibile rispetto al reale aumento di capitale sociale. Sul piano economico, tali “contributi” vengono, computati fra le riserve del patrimonio, in attesa della loro convenzionale destinazione a incremento del capitale sociale.

**“Versamenti a copertura delle perdite”** erogazioni specificamente effettuate per ripianare il deficit di esercizio e per le quali non è previsto l'obbligo di restituzione, in quanto la loro assimilabilità ai conferimenti comporta, un vincolo di indisponibilità sulle somme stesse.

### **L'ACCANTONAMENTO 2025-2027**

Il Comune rispetta le disposizioni contenute nell'art.1 commi 550, 551, 552 della Legge 147/2013 e nell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/08/2016 n.175, relative alla previsione di un accantonamento a fronte di perdite delle società partecipate, aziende speciali e istituzioni.

Per le società sotto indicate, per le quali risulta una perdita, il Comune non ha proceduto ad accantonare il fondo di cui all'articolo 21 del D. lgs 175/2016 per i seguenti motivi:

- S.TE.PRA società consortile a Responsabilità Limitata è in liquidazione e si trova pertanto nella condizione prevista dall'art 21 del D. Lgs. n. 175/2016 per cui non è necessario provvedere all'accantonamento, ed in caso di somme accantonate negli esercizi precedenti questo è reso disponibile. Si rileva inoltre il divieto di ripiano di perdite di società in liquidazione, per cui l'ente non potrà essere gravato da nessuna ripercussione finanziaria in relazione alla procedura concorsuale in corso;

Tutti gli altri enti partecipate dal Comune hanno chiuso il bilancio 2023 con un risultato positivo, per cui non si rileva la necessità di procedere ad effettuare l'accantonamento.

Nell'esercizio 2022 le seguenti società ed enti avevano conseguito perdite, per le quali non era stato effettuato l'accantonamento per le motivazioni indicate:

- ASP DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA – la perdita dell'esercizio 2020, originata dagli eventi legati all'emergenza sanitaria COVID 19, come indicato nella relazione al bilancio ed in sede di assemblea dei soci che ha approvato il bilancio stesso, è stata ripianata dai soci utilizzando le risorse accantonate in avanzo vincolato alla copertura delle spese e delle minori entrate derivanti da tale evento (“fondone covid”), mentre le perdite dell'esercizio 2021 di euro 165.012 ed esercizio 2022 di euro 170.779 sono state stata ripianta mediante utilizzo delle riserve disponibili;
- TE.AM. S.r.l. – Le perdite dell'esercizio 2022 e precedenti sono state ripianate tramite le riserve disponibili del patrimonio netto.

Si può quindi concludere che non sono prevedibili, sul bilancio, ripercussioni tali da giustificare un accantonamento di risorse, in quanto gli eventuali effetti che le perdite potrebbero generare consisterebbero unicamente in diminuzioni patrimoniali delle stesse società e non finanziarie.

## **VERIFICA STATO AREE EDIFICABILI ART 172 D.LGS 267/2000**

**- Allegato art 172 D.Lgs 267/2000 Riassunto delle “Risultanze dei Rendiconti o conti consolidati delle Unioni dei Comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali, costituite per l’esercizio di servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello in cui il bilancio di riferisce il Bilancio” che trova manifestazione in apposita sezione del sito internet dell’ente;**

 <p>unione dei comuni della bassa Romagna <small>UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA - COMUNE DI LUGO CANTIERI - S.S. - AREA URBANISTICA - SERVIZIO TECNICO</small></p>	<p>Area Territorio e Ambiente Via Garibaldi n.16 48022 Lugo pec <a href="mailto:pg.unione.labassaromagna@legalmail.it">pg.unione.labassaromagna@legalmail.it</a></p>
--	--

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82 del 07/03/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale"

Lugo, 25/11/2024

### **RELAZIONE TECNICA**

#### **COMUNE DI BAGNACAVALLO**

**Verifica delle nuove aree edificabili disponibili aventi destinazione residenziale nei comparti PEEP e delle aree produttive e terziarie nei comparti PIP da assegnare in diritto di proprietà e in diritto di superficie - Determinazione dei prezzi unitari di cessione per l'anno 2025.**

L'articolo 172 del D.L. 267/2000 stabilisce che annualmente le Amministrazioni Comunali, prima dell'approvazione del Bilancio, devono verificare la quantità e la qualità delle nuove aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e alle attività produttive e terziarie, indicando il prezzo di cessione e/o di concessione in proprietà o in diritto di superficie.

In merito a quanto citato, dalla verifica degli strumenti urbanistici effettuata si precisa che:

- le aree destinate all'edilizia economica e popolare (PEEP), già realizzate ai sensi della L. 167 del 18/04/1962 e successive modificazioni;
- le aree destinate a piani per insediamenti produttivi (PIP), già realizzati ai sensi della L. 865 del 22/10/1971;

**non risultano** disponibili e pertanto non vi è necessità di determinare alcun valore dei prezzi di cessione.

IL DIRIGENTE  
Arch. Gilberto Facondini  
(documento firmato digitalmente)